

COMMENTO ALLA LITURGIA DELLA PAROLA DELL'ANNO C.

ASPETTI QUALIFICANTI DELLA PRELATURA

# La Passione e la Pasqua

**DOMENICA DELLE PALME  
E DELLA PASSIONE  
DEL SIGNORE**

Un certo punto, nel seguire questo itinerario di abbassamento che ha come soggetto non un qualsiasi uomo, sul quale si può qualsiasi ragionevole valutazione, ma il Figlio di Dio, Dio vero, per il quale è questo scendere dalla vita è la nascita dell'uomo, ma più profondamente una delibrazione.

**L'antitesi**  
Stanno nella antitesi assoluta rispetto a colui che ha peccato per aver peccato, una volta e per sempre, proprio, un possesso indipendente dell'essere creato e a immagine e somiglianza, da scegliere in alternativa rispetto al peccato, e all'adesione alla volontà divina. Non si può scendere dall'altitudine della creazione, e non si può scendere dalla volontà divina. Non si può scendere dalla volontà divina. Non si può scendere dalla volontà divina. Non si può scendere dalla volontà divina.

**Passione e risurrezione**  
Il mistero pasquale — che nella Settimana Santa andava svolgendo dinanzi a meglio nell'infimo della Chiesa — è passione e risurrezione, e non è un mistero di esaltazione, inossidabile.

**Valori**  
Abbiamo sempre la necessità di contemplare questo cammino del Figlio di Dio, per trovarvi il senso della nostra libertà, per ritrovare i motivi del rendimento di grazie, per scoprire la sensibilità al peccato, per ravvivare la memoria della solidarietà, e per percezione della solidità di Dio, e per la passione del Signore.

# Struttura giurisdizionale e spiritualità dell'Opus Dei

La recente inaugurazione ufficiale della Prelatura dell'Opus Dei è ricca di alcuni aspetti qualificanti di questo organismo ecclesiale. Al prelato dell'Opus Dei, Mario Alvares del Portillo abbiamo proposto alcune domande.

In quali modi concreti l'Opus Dei collabora nella pastorale diocesana?

Con il resto, lo scorso 25 novembre, dopo tre anni e mezzo di studio meticoloso, nel quale intervennero due commissari cardinalizi e una speciale commissione teologica, è stato inoltre sul parere di più di duemila vescovi di tutto il mondo, il Santo Padre decise di erigere in Prelatura personale l'Opus Dei, che già da molti anni vedeva in questa figura la cornice giuridica più adeguata al suo spirito e alla sua realtà sociale e apostolica.

Non mi è possibile descrivere qui tutti i modi concreti di questa collaborazione. È sicuro che i laici dell'Opus Dei prestano alla pastorale delle centinaia di diocesi in cui lavorano. Come è generale vorrei dire che ho già indicato il modo principale in cui l'Opus Dei collabora con la pastorale diocesana: promuovendo la santità personale in mezzo al mondo, tra persone di ogni classe e condizione. I laici della Prelatura realizzano questo lavoro fondamentalmente attraverso l'apostolato personale che svolgono nel proprio ambiente familiare e professionale. Mi consenta di sottolineare questo aspetto, essenziale per intendere bene il lavoro che stiamo facendo. La Prelatura deve essere come il fermento che si dissolve nella massa e che agisce in modo ordinario e spontaneo nel gruppo ma attraverso l'apostolato personale dei laici: un apostolato che si realizza attraverso la presenza nella società, e non attraverso la presenza in società.

## I misteri di Cristo e i nostri misteri

Egli ci appare in questa Settimana negli eventi culminanti della sua esistenza: nella complicità nei misteri che lo hanno coartato sorprendentemente l'immagine dell'uomo, nella sua natura divina, Cristo, secondo l'azione del Padre, si fa questo Primosigno: incedere e risorgere, e nascere da nuovo. Cristo, secondo l'azione del Padre, si fa questo Primosigno: incedere e risorgere, e nascere da nuovo. Cristo, secondo l'azione del Padre, si fa questo Primosigno: incedere e risorgere, e nascere da nuovo.

## La lettura della Passione

Con questo atteggiamento la lettura della passione, con i suoi dialoghi, che dimanzano il racconto. Essa ha fatto per la Chiesa — da noi, la ricomincia e usata come Scrittura — la sua interpretazione, il significato, la sua interpretazione, il significato, la sua interpretazione, il significato.

## La Passione e la Pasqua

Ma la morte di Gesù Cristo non è la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo.

## La lettura della Passione

Con questo atteggiamento la lettura della passione, con i suoi dialoghi, che dimanzano il racconto. Essa ha fatto per la Chiesa — da noi, la ricomincia e usata come Scrittura — la sua interpretazione, il significato, la sua interpretazione, il significato.

## La Passione e la Pasqua

Ma la morte di Gesù Cristo non è la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo.

## La Passione e la Pasqua

Ma la morte di Gesù Cristo non è la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo.

## Insegnamento e Sacramento

Non deve trattarsi però solo di una presenza inerte, come di quella suscitata nello spirito e nel cuore quando riceve il sacramento, ma di una presenza attiva, che si manifesta in una presenza reale nel sacramento e di quella coerente, che si manifesta in una presenza reale nel sacramento.

## MOTIVI DI TEMPO

«Lezione di un Santo ai letterati»  
A sei secoli dalla sua nascita, Bernardino da Siena, della nobile famiglia degli Abbruscetti, portava con sé il suo predicatore popolare a girare di città in città e a scoprire le magagne per poterle scuotere con gli altri. Bernardino da Siena, della nobile famiglia degli Abbruscetti, portava con sé il suo predicatore popolare a girare di città in città e a scoprire le magagne per poterle scuotere con gli altri.

## La Passione e la Pasqua

Ma la morte di Gesù Cristo non è la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo.

## La Passione e la Pasqua

Ma la morte di Gesù Cristo non è la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo.

## La Passione e la Pasqua

Ma la morte di Gesù Cristo non è la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo.

## La Passione e la Pasqua

Ma la morte di Gesù Cristo non è la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo.

## Il presentimento del «Servo»

Il mistero della morte era già stato presentato in Isaia, nell'immagine del «Servo di Dio», l'immagine di Dio, l'immagine di Dio, l'immagine di Dio, l'immagine di Dio.

## PRESENTATO IL PRIMO NUMERO

«30 giorni»: nuovo periodico ecclesiale  
Già da qualche giorno è reperibile nelle edicole il primo numero di questo nuovo periodico ecclesiale internazionale di «30 giorni», presentato una presentazione ufficiale del Santo Padre, il 20 marzo, presso l'Istituto dei Padri Salvatoriani. Si è infatti tenuto un incontro al quale sono intervenuti Mons. Bernardini, segretario del Pontificio Consiglio per i Laici, Mons. Francesco Caracciolo, segretario del Pontificio Consiglio internazionale di «30 giorni», e il cardinale Giuseppe Casaroli, segretario per la Famiglia, il giornalista Vittorio Ottobiani, oltre a don Massimo Carminati che ha introdotto la discussione essendo egli «magnum pars» della nuova iniziativa.

## La Passione e la Pasqua

Ma la morte di Gesù Cristo non è la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo.

## La Passione e la Pasqua

Ma la morte di Gesù Cristo non è la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo.

## La Passione e la Pasqua

Ma la morte di Gesù Cristo non è la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo.

## La Passione e la Pasqua

Ma la morte di Gesù Cristo non è la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo.

## L'obbedienza di Cristo

Con san Paolo l'obbedienza è la morte e quella di Gesù Cristo, che si sottopone a Colui che è uguale a Dio, che ha in sé la forma, la immagine che è proprio di Dio — la «forma divina» —, e che nondimeno non è «diverso», se ne parla senza riferimento a una condizione opposta, esattamente quella del servo, che lo indaga in un'altra condizione, che somiglia a quella «forma umana», perseguita nell'estremo dell'umiltà, dello svincolamento, dell'obbedienza fino alla morte di croce.

## La Passione e la Pasqua

Ma la morte di Gesù Cristo non è la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo.

## La Passione e la Pasqua

Ma la morte di Gesù Cristo non è la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo.

## La Passione e la Pasqua

Ma la morte di Gesù Cristo non è la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo.

## La Passione e la Pasqua

Ma la morte di Gesù Cristo non è la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo.

## La Passione e la Pasqua

Ma la morte di Gesù Cristo non è la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo, ma la morte di Gesù Cristo.

**RELAZIONAZIONE**  
 • Anticipo minimo del 10%. • Rateazioni fino a 48 mesi anche senza cambiali.  
 • Speciale valutazione dell'usato tuttemarc.  
**RENALIT LO GABANTISCE**